

Indice

PREMESSA La professionalità docente tra sfide, competenze e conoscenze

Parte Prima

Bambini, contesti di sviluppo e problematiche educative e didattiche

Capitolo 1 - Contesti e opportunità di sviluppo

1.1	Bambini, famiglie, scuola.....	5
1.1.1	I bambini	5
1.1.2	Le famiglie	6
1.1.3	La scuola	6
1.2	Ulteriori spunti di riflessione sulla condizione infantile nella vita familiare e sociale contemporanea	7
1.2.1	Storicizzazione del concetto di famiglia	7
1.2.2	Il contesto familiare come primo ambiente di vita, di educazione e di apprendimento del bambino.....	8
1.2.3	Aspetti distintivi della contemporaneità: disgregazione della famiglia nucleare.....	9
1.2.4	La famiglia contemporanea tra liquidità e mobilità territoriale	9
1.3	Funzione e responsabilità educative della scuola nella società contemporanea	12
1.4	Ambienti familiari per la costruzione di un positivo rapporto di collaborazione tra scuola, famiglia e agenzie educative extrascolastiche	13
1.5	L'inserimento degli alunni stranieri e il plurilinguismo	14
1.6	Le identità culturali.....	16
1.7	Inclusività, interculturalità, riconoscimento e valorizzazione delle differenze.....	20
1.8	La professionalità docente nella scuola dell'infanzia	23
1.8.1	Continuità verticale e orizzontale, educativa e didattica	23
1.8.2	Continuità con l'esterno.....	24
1.8.3	Continuità all'interno della scuola dell'infanzia.....	24
1.8.4	Continuità e scuola primaria	25
	<i>In sintesi</i>	28

Capitolo 2 - Lo sviluppo corporeo del bambino

2.1	Lo sviluppo fisico del bambino	30
2.1.1	Il sistema nervoso	30
2.2	Tappe e stadi dello sviluppo del bambino	32
2.2.1	Lo stadio neonatale.....	32
2.2.2	Il primo anno di vita: lo stadio dell'infanzia	37
2.2.3	Dal primo al terzo anno di vita: lo stadio dei primi passi	38
2.2.4	Lo stadio dell'età prescolare	38
2.2.5	Lo stadio dell'età scolare	39
2.3	Atipie dello sviluppo corporeo.....	39
	<i>In sintesi</i>	41

Capitolo 3 - Elementi di igiene, salute e sicurezza scolastica

3.1	Introduzione: la promozione e la tutela della salute a scuola.....	42
3.2	Igiene scolastica.....	42
3.2.1	Requisiti strutturali e funzionali degli ambienti educativi	42
3.2.2	Responsabilità e compiti dell'insegnante nella tutela e cura dell'ambiente scolastico	56
3.3	Percorsi di educazione alla cura dell'ambiente scolastico.....	56
3.3.1	Norme igieniche di routine per un sano sviluppo psico-fisico del bambino	57
3.3.2	Norme igieniche durante i pasti e indicazioni per una corretta educazione alimentare.....	58
3.3.3	Un'adeguata attività motoria	59
3.3.4	Un'adeguata ripartizione delle ore di sonno e di veglia	60
3.4	Le patologie infantili e gli interventi di cura e prevenzione.....	60
3.4.1	Le patologie più diffuse nella prima e seconda infanzia ed i loro sintomi	60
3.4.2	Come intervenire in presenza o per la prevenzione di patologie infantili diffuse	61
3.4.3	Principi di epidemiologia e misure di controllo e prevenzione	62
3.4.4	La sintomatologia delle principali malattie infettive dell'infanzia	64
3.4.5	Le infestazioni: pediculosi e scabbia.....	67
3.5	Patologie che rientrano nella sfera dei bisogni educativi speciali	69
	<i>In sintesi</i>	70

Capitolo 4 - La psicologia cognitiva e la psicologia dell'età evolutiva

4.1	La psicologia: le origini.....	71
4.2	Dalla nascita della psicologia empirica alla nascita della psicologia sperimentale	71
4.3	Psicoanalisi e psicologia umanistica.....	78
4.4	La psicologia come sapere scientifico e autonomo.....	79
4.4.1	Le discipline psicologiche	79
4.4.2	I metodi di ricerca della psicologia.....	81
4.5	Gli studi sulla mente	83
4.6	Le neuroscienze e le basi biologiche della mente	86
4.7	I processi cognitivi di base: percezione, attenzione, memoria.....	86
4.8	I processi cognitivi complessi	97
4.8.1	L'intelligenza.....	97
4.8.2	Teorie sull'intelligenza.....	98

4.8.3	Alcuni strumenti di “misurazione” dell’intelligenza.....	102
4.9	Dalla psicologia dell’età evolutiva alla psicologia dello sviluppo	103
4.10	Gli studi sulla personalità	106
4.10.1	Le teorie tipologiche.....	107
4.10.2	Le teorie psicoanalitiche.....	108
4.10.3	La prospettiva comportamentista.....	109
4.10.4	La prospettiva biologica.....	110
4.11	Il monitoraggio delle fasi di sviluppo e l’importanza del gioco.....	111
4.12	Sviluppo motorio e sviluppo cognitivo	114
4.13	Sviluppo affettivo e sociale.....	118
4.14	Lo sviluppo del linguaggio	121
4.15	Natura e funzione delle emozioni.....	124
4.16	Lo sviluppo morale	128
4.17	Sviluppo e apprendimento.....	129
4.18	Il ruolo del contesto familiare e dei contesti di socializzazione nel processo di sviluppo tipico e atipico.....	132
4.18.1	La famiglia.....	133
4.18.2	Il contesto sociale.....	136
4.18.3	La scuola.....	136
4.18.4	La collaborazione scuola-famiglia.....	137
4.19	Patologie di origine genetica, organica o ambientale	139
	In sintesi	142

Capitolo 5 - Verso una scuola inclusiva al servizio dei bisogni educativi speciali

5.1	Sviluppo, ambiente e disabilità	149
5.1.1	Un quadro storico dei provvedimenti normativi volti all’integrazione degli alunni con disabilità	149
5.1.2	La rivoluzione culturale dell’ICF nella ridefinizione del concetto di “disabilità”	153
5.1.3	Competenze professionali e strumenti volti a favorire l’integrazione degli alunni con disabilità	155
5.2	Il modello di scuola inclusivo.....	157
5.2.1	Il dibattito culturale che ha condotto alla definizione di “Bisogni Educativi Speciali”	157
5.2.2	Proclamazione dei diritti del bambino e valorizzazione delle diversità e della convivenza democratica nella Dichiarazione di Salamanca	163
5.2.3	I disturbi specifici di apprendimento (DSA) introdotti con la legge 170 del 2010.....	165
5.2.4	Procedure organizzative nella gestione dei casi di Disturbi Specifici di Apprendimento	167
5.2.5	Le “buone pratiche didattiche” per tutti finalizzate alla prevenzione, all’individuazione e all’intervento precoce dei disturbi specifici di apprendimento	168
5.2.6	La didattica inclusiva per i DSA nella scuola dell’infanzia	170
5.2.7	La didattica inclusiva per i DSA nella Scuola Primaria.....	173
5.2.8	Didattica per le lingue straniere rivolta ai DSA.....	179
5.2.9	Il Piano Didattico Personalizzato per alunni con Bisogni Educativi Speciali.....	181

5.2.10	Rapporti con i genitori e servizi del territorio per il rilascio della certificazione e l'attivazione di una didattica personalizzata per DSA.....	181
5.2.11	La formazione professionale per la gestione dei casi di DSA.....	182
5.2.12	Servizi del territorio: i Centri Territoriali di Supporto (CTS).....	183
5.2.13	Classificazione dei Bisogni Educativi Speciali nella Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012.....	184
5.2.14	I Bisogni Educativi Speciali degli alunni con svantaggio socioculturale e socioeconomico e/o con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.....	186
5.2.15	La prevenzione della dispersione scolastica attraverso l'attuazione di percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati.....	187
5.2.16	Il Piano Educativo Individualizzato (PEI).....	188
5.2.17	Il PDP per i casi di Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività.....	190
In sintesi		192
Verifica: Autovalutazione delle conoscenze sulla Parte I.....		195

Parte Seconda

Assetto ordinamentale: il sistema d'istruzione in Italia e la politica europea comune

SEZIONE I Assetto ordinamentale comune

Capitolo 6 - Scuola ed educazione nella Costituzione e nella legislazione italiana

6.1	La scuola nella Costituzione italiana.....	207
6.2	Legislazione e normativa scolastica nel secondo Novecento.....	210
6.3	Dagli anni Settanta agli anni Novanta.....	212
6.4	La scuola del nuovo secolo: verso l'autonomia.....	214
6.5	Le riforme Berlinguer e Moratti.....	219
6.6	Dal ministero Fioroni al riordino della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.P.R. 89/2009).....	222
6.7	Dal governo tecnico di Mario Monti al ministero Carrozza.....	227
6.8	Il progetto del governo Renzi: la buona scuola.....	227
6.8.1	Il documento del MIUR.....	227
6.8.2	La Buona Scuola diventa legge dello Stato.....	229
6.9	Struttura e organizzazione del sistema di istruzione.....	249
6.10	L'idea di una scuola aperta: gli organi collegiali.....	254
6.11	Stato giuridico, ruolo e funzioni del personale docente della scuola.....	258
6.12	Il CCNL: libertà d'insegnamento, collegialità, trasparenza.....	260
6.13	Lo status di dipendente della Pubblica Amministrazione.....	261
6.14	Il codice disciplinare dei docenti.....	262
6.15	La valutazione del sistema scolastico.....	266
6.16	La valutazione esterna: titoli di studio, successo formativo e dispersione scolastica.....	269
In sintesi		271

Capitolo 7 - Breve storia della scuola italiana

7.1	Le origini del sistema scolastico italiano	277
7.2	Struttura e organizzazione del sistema scolastico nazionale	279
7.3	Gli interventi del ministro De Sanctis.....	280
7.4	L'unificazione amministrativa e i primi passi della scuola italiana	281
7.5	La scuola dei governi di Sinistra	282
7.6	Alcune esperienze significative nella seconda metà dell'Ottocento.....	285
7.7	La scuola nel ventennio fascista	286
	In sintesi	289

Capitolo 8 - I diritti dei bambini e delle bambine nelle Carte internazionali

8.1	Diritti umani e diritti dell'infanzia.....	290
8.2	Italia, Europa e sussidiarietà verticale	295
8.2.1	Il nuovo volto delle scuole europee: caratteristiche e direzioni di progettazione	298
8.2.2	Le competenze chiave per l'apprendimento	299
	In sintesi	302

SEZIONE II La scuola d'infanzia**Capitolo 9 - Dalle prime istituzioni educative rivolte alla prima infanzia agli Orientamenti del '58**

9.1	Introduzione.....	304
9.2	Il modello educativo platonico.....	304
9.3	I primi asili sorti durante la Rivoluzione Industriale	305
9.4	La scuola materna delle sorelle Agazzi	307
9.5	La Casa dei Bambini di Maria Montessori.....	308
9.6	L' <i>Ermitage</i> di Ovide Decroly.....	309
9.7	I provvedimenti legislativi degli inizi del '900.....	310
9.8	Le riforme scolastiche durante il ventennio fascista e il pensiero pedagogico di Lombardo Radice	310
	In sintesi	313

Capitolo 10 - Gli Orientamenti per l'attività educativa della scuola materna del 1958

10.1	Introduzione generale: dal '58 ad oggi.....	315
10.2	Gli <i>Orientamenti per l'attività educativa della scuola materna</i> del 1958.....	316
10.3	«Educazione religiosa» e «vita morale e sociale»	317
10.4	«Educazione intellettuale», «educazione linguistica», «disegno libero», «canto corale», «giuoco e lavoro»	318
	In sintesi	323

Capitolo 11 - Nascita della scuola materna statale con gli *Orientamenti dell'attività educativa* del '69

11.1	La temperie storico-culturale di fine anni '60.....	324
11.1.1	Il documento programmatico della scuola materna statale: gli Orientamenti del '69	325
11.1.2	Indirizzi Generali	325
11.1.3	Attività Educative.....	327
In sintesi	334

Capitolo 12 - La nascita della scuola dell'infanzia con gli Orientamenti del '91, come luogo di convivenza democratica, di incontro, di solidarietà tra le famiglie

12.1	Introduzione.....	336
12.2	Parte prima - Infanzia, società, educazione	337
12.3	Parte seconda - Il bambino e la scuola.....	338
12.4	Parte terza - Indicazioni Curricolari.....	341
12.4.1	Introduzione.....	341
12.4.2	Il corpo e il movimento	343
12.4.3	I discorsi e le parole	343
12.4.4	“Lo spazio, l’ordine e la misura” e “le cose, il tempo e la natura”	344
12.4.5	Messaggi, forme e media	345
12.4.6	Il sé e l’altro	346
12.5	Parte quarta - Didattica ed organizzazione.....	347
12.5.1	Lineamenti di metodo	347
12.5.2	“Un’organizzazione per l’educazione”	348
12.5.3	“Strutture di professionalità”	349
In sintesi	350

Capitolo 13 - Evoluzione normativa e socio-storica, finalità educative, identità culturale e pedagogica della scuola dell'infanzia fino alle Indicazioni del 2012

13.1	Evoluzione normativa e socio-storica.....	352
13.2	La scuola dell'infanzia nella Legge n. 53 del 2003 (Riforma Moratti)	353
13.2.1	Le “ <i>Indicazioni nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nelle scuole dell'infanzia</i> ” – D.Lgs. 59/2004.....	354
13.3	Le “Indicazioni per il curricolo” del 2007 – D. M. 31 Luglio 2007	355
13.3.1	Introduzione.....	355
13.3.2	“Cultura, scuola, persona”	356
13.3.3	L’organizzazione del curricolo.....	359
13.3.4	La scuola dell'infanzia	359
13.3.5	I campi di esperienza	360
13.4	Le <i>Indicazioni del curricolo</i> del 2012	365
13.4.1	Il nuovo scenario socio-culturale	366
13.4.2	Le nuove finalità educative.....	367
13.4.3	L’organizzazione del curricolo nelle Indicazioni del 2012	368
13.5	La scuola dell'infanzia e i campi di esperienza nelle Indicazioni del 2012.....	369
13.6	Un profilo delle competenze del bambino al termine della scuola dell'infanzia.....	371
In sintesi	375

Capitolo 14 - Il sistema integrato delle scuole dell'infanzia: scuole statali e scuole paritarie

14.1 Scuole statali e scuole paritarie	377
14.2 Un quadro storico delle esperienze significative di sistema integrato basato sull'autonomia educativa all'interno dei territori comunali	379
14.2.1 "I cento linguaggi dei bambini" di Loris Malaguzzi	379
14.2.2 Bruno Ciari e l'associazionismo scout	381
14.2.3 La scuola materna della pedagogia dell'ascolto degli anni '70.....	382
In sintesi	384

Capitolo 15 - Una scuola dell'infanzia proiettata verso l'Europa

15.1 Le sezioni primavera: normativa e organizzazione	385
15.2 Il Rapporto OCSE del 2012	385
15.3 I due modelli organizzativi della scuola dell'infanzia presenti in Europa	386
15.4 Bilinguismo e lingua materna nella scuola dell'infanzia.....	387
15.5 Composizione, funzionamento, attribuzioni degli organi collegiali	388
15.6 Profilo professionale dell'insegnante di scuola dell'infanzia: formazione di base, reclutamento, formazione in servizio.....	389
In sintesi	392

Capitolo 16 - Finalità educative, dimensioni dello sviluppo, sistemi simbolico-culturali e campi di esperienza

16.1 Introduzione: perché e come nascono i campi di esperienza.....	393
16.1.1 Sviluppo psico-motorio e costruzione dell'identità (campo di esperienza di riferimento: Il corpo e il movimento)	394
16.1.2 Tabella di sintesi delle abilità psicomotorie e delle attività da proporre dai tre ai sei anni	395
16.2 I sistemi simbolici	397
16.2.1 I sistemi simbolici e lo sviluppo delle intelligenze	397
16.2.2 Origine dei sistemi simbolico-culturali	398
16.3 Compiti e finalità educative della scuola dell'infanzia: sviluppo prossimale e sviluppo organizzato.....	401
16.4 Sviluppo delle prime rappresentazioni simboliche (fase prenatale – quattro anni)	402
16.5 Sistemi simbolico-culturali e mediazione didattica.....	403
16.5.1 Il linguaggio verbale (campi di esperienza di riferimento: Il sé e l'altro; I discorsi e le parole)	403
16.5.2 L'oralità.....	404
16.5.3 Didattica dell'oralità	404
16.5.4 Il racconto per attivare una prima alfabetizzazione emotiva e un sistema di valori condiviso.....	405
16.5.5 Dal ruolo di ascoltatore al ruolo di narratore	407
16.5.6 Didattica della lingua scritta.....	407
16.6 Sviluppo delle abilità socio-affettive e alfabetizzazione emotiva (campi di esperienza di riferimento: Il sé e l'altro; Per una nuova cittadinanza, per un nuovo umanesimo).....	409
16.6.1 La scuola come luogo del ben-essere.....	409
16.6.2 Gestione del disagio emotivo	410
16.6.3 Percorsi comuni di educazione emotiva.....	411

16.7	Sviluppo della mente ecologica e educazione naturale (campi di esperienza: La conoscenza del mondo; Per una nuova cittadinanza, per un nuovo umanesimo).....	412
16.8	Sviluppo delle abilità socio-affettive: per una cultura dell'incontro tra diversità (campi di esperienza: Il sé e l'altro; Per una nuova cittadinanza, per un nuovo umanesimo).....	414
16.9	Linguaggi e multimedialità: manuale d'uso contro i rischi di una cattiva televisione (campi di esperienza: Linguaggi, creatività, espressione).....	415
16.10	Il gioco.....	417
16.10.1	Il filo rosso dell'educazione infantile.....	417
16.10.2	Il gioco del "far finta".....	418
<i>In sintesi</i>		420

SEZIONE III Ordinamenti per la scuola primaria

Capitolo 17 - La scuola elementare dei Programmi

17.1	I Programmi dalla nascita all'inizio del Novecento.....	424
17.2	I Programmi della scuola elementare di Giovanni Gentile.....	426
17.3	I Programmi della seconda metà del Novecento.....	429
17.4	I Programmi dell'85.....	442
17.4.1	Centralità della Costituzione.....	444
17.4.2	Continuità come strumento di parità.....	444
17.4.3	Principi e fini della scuola elementare.....	444
17.4.4	Educazione alla convivenza democratica.....	445
17.4.5	La scuola come ambiente educativo di apprendimento.....	445
17.4.6	Diversità e uguaglianza.....	446
17.4.7	Programma e programmazione didattica.....	446
17.4.8	Organizzazione didattica.....	447
17.4.9	La valutazione.....	447
17.4.10	Le discipline.....	448
17.5	La scuola primaria delle Indicazioni nazionali del 2004.....	455
17.5.1	Perché "scuola Primaria"?.....	456
17.5.2	Obiettivi generali.....	457
17.5.3	Obiettivi specifici di apprendimento.....	458
17.5.4	Le discipline.....	458
17.5.5	Valutazione e orientamento: il Portfolio delle competenze individuali.....	461
17.6	Le Indicazioni per il curricolo del 2007.....	461
17.6.1	Parte comune.....	461
17.6.2	Discipline e aree disciplinari.....	465
17.7	L'Atto di indirizzo del ministero Gelmini.....	471
<i>In sintesi</i>		473

Capitolo 18 - La scuola primaria oggi: le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

18.1	Come nascono le nuove Indicazioni.....	476
18.2	Una lettura delle Indicazioni nazionali per il curricolo.....	477

18.2.1	Cultura, scuola, persona	478
18.2.2	Finalità generali.....	482
18.2.3	L'organizzazione del curriculum.....	484
18.2.4	La scuola del primo ciclo.....	487
18.3	Linee guida per la valutazione delle competenze.....	499
18.3.1	Le linee guida e il modello per la certificazione.....	500
18.3.2	Progettazione, didattica, valutazione	501
18.3.3	La struttura della scheda nazionale per la scuola primaria.....	503
<i>In sintesi</i>	507
<i>Verifica</i> : Autovalutazione delle conoscenze sulla Parte II		513

Parte Terza

Teorie educative e pratiche didattiche

Capitolo 19 - Dalla pedagogia alle scienze dell'educazione e oltre

19.1	La riflessione pedagogica negli Stati Uniti.....	539
19.1.1	John Dewey.....	539
19.1.2	Il pragmatismo di Kilpatrick.....	541
19.1.3	Jerome S. Bruner.....	541
19.2	La pedagogia del secondo dopoguerra	543
19.2.1	Dalla pedagogia alle scienze dell'educazione	543
19.2.2	Il problematicismo pedagogico di Banfi	545
19.3	Oltre le scienze dell'educazione	545
19.4	Edgar Morin	546
19.4.1	Il paradigma della complessità applicato alla pedagogia	546
19.4.2	"I sette saperi"	549
19.5	Teorie sulle intelligenze.....	558
19.5.1	Introduzione.....	558
19.5.2	Howard Gardner	558
19.5.3	Daniel Goleman: l'intelligenza emotiva	560
19.6	Teorie dell'apprendimento	562
19.6.1	Gregory Bateson. Apprendere ad apprendere	562
19.6.2	Zigmunt Bauman: società liquida e flessibilità dell'apprendimento	565
<i>In sintesi</i>		569

Capitolo 20 - Approccio relazionale e relazione educativa

20.1	Etimologia di "relazione educativa"	573
20.2	Il modello interpretativo di origine neopositivista	574
20.3	Husserl e Binswanger: la <i>comprensione</i>	575
20.4	<i>Empatia</i> ed <i>entropatia</i>	576
20.5	Maturana e Varela: la Teoria dell'autopoiesi e l'identità relazionale	579
20.6	Martin Heidegger: la relazione di cura.....	580
20.7	Dall'approccio relazionale ai nuovi significati di relazione educativa.....	581

20.8	L'asimmetria nella relazione educativa	583
20.9	Lo sviluppo morale come finalità della relazione educativa	584
20.10	Rogers e la relazione <i>assertiva</i>	586
20.11	Bion e Klein: affettività, memoria, apprendimento	587
20.12	Educare alla metacognizione	588
20.13	La relazione educativa tra insegnante di sostegno e alunni disabili.....	589
20.14	Le relazioni disfunzionali secondo l'Analisi Transazionale	592
20.14.1	La relazione simbiotica	592
20.14.2	I pregiudizi educativi (ordini)	594
20.14.3	I "giochi psicologici"	596
In sintesi		599

Capitolo 21 - Didattica, pratiche, metodi e tecniche di insegnamento

21.1	Definizione di didattica	601
21.2	Definizione di metodo, metodologia, tecnica per le attività di insegnamento e curricolo.....	601
21.3	Dalla didattica degli anni '50 alle nuove prospettive della didattica costruttivista	603
21.4	Aspetti salienti della didattica generale contemporanea.....	605
21.5	I metodi di investigazione e la ricerca-azione.....	608
21.6	I nuovi contesti di apprendimento	609
21.7	Le didattiche disciplinari.....	610
21.8	Riflessività, mediazione didattica, apprendimento significativo, mappe concettuali come fattori dell'efficacia delle pratiche didattiche	612
21.9	Alcuni esempi di didattiche in uso oggi	615
21.9.1	La didattica per concetti.....	615
21.9.2	La didattica metacognitiva.....	615
21.9.3	La didattica dell'errore	616
21.9.4	La didattica orientativa	616
21.9.5	La didattica speciale.....	617
21.9.6	La didattica multimediale	617
21.9.7	La didattica laboratoriale.....	618
21.10	Il comune denominatore delle nuove metodologie didattiche	620
21.11	Alcuni esempi di tecniche e metodologie didattiche innovative	621
21.11.1	Il <i>cooperative learning</i>	621
21.11.2	Il <i>brainstorming</i>	623
21.11.3	Il <i>problem solving</i>	623
21.11.4	Il <i>role play</i>	624
21.11.5	Il <i>circle time</i>	624
21.11.6	Lezione frontale, dialogo interattivo e supporti visivi	625
21.11.7	Il <i>mastery learning</i>	625
21.12	I perché di un'alfabetizzazione informatica	625
21.12.1	Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	626
21.12.2	L'utilizzo delle TIC a scuola	626
21.12.3	L'uso della LIM in classe.....	628
In sintesi		629

Capitolo 22 - L'insegnamento della lingua inglese

22.1	Introduzione.....	631
22.2	<i>Excursus</i> normativo sull'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria dal 1991 ad oggi	631
22.3	Focus sulle modalità d'insegnamento della L2 previste dalle Indicazioni per il Curricolo del 2007 e dalle Indicazioni Nazionali del 2012	636
22.4	Le norme che regolano l'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia	638
22.5	L'insegnamento della lingua straniera in ambito europeo	638
22.5.1	L'insegnamento della lingua inglese nei paesi dell'Unione Europea.....	638
22.5.2	Le quattro macrocompetenze	641
22.5.3	Gli aspetti strutturali della lingua	643
22.5.4	Le finalità educative trasversali	644
22.6	Rudimenti di glottodidattica	644
22.6.1	Introduzione	644
22.6.2	L'approccio diretto	645
22.6.3	Lo Strutturalismo	645
22.6.4	La teoria generativista di Chomsky	646
22.6.5	L'approccio comunicativo	647
22.6.6	Gli approcci umanistico-affettivi	648
22.6.7	Il Total Physical Response.....	649
22.6.8	La Suggestopedia	649
22.6.9	Il Natural Approach	650
22.6.10	I metodi integrati usati oggi	650
22.7	Indicazioni pratiche su come organizzare una lezione in L2.....	651
22.8	L'insegnamento integrato delle discipline non linguistiche in L2 (CLIL).....	652
22.8.1	Cos'è la metodologia CLIL.....	652
22.8.2	Abilità cognitive di base (LOTS) e abilità cognitive superiori (HOTS): la Tassonomia di Bloom.....	653
22.8.3	Le impalcature cognitive e la zona di sviluppo prossimale	654
22.8.4	Multimedialità e multimodalità nella metodologia CLIL	654
22.8.5	La normativa.....	655
	<i>In sintesi</i>	656
	<i>Verifica</i> : Autovalutazione delle conoscenze sulla Parte III.....	657



Parte Quarta

Esempi di Unità di Apprendimento


Introduzione: Progettare per competenze	667
---	-----

SEZIONE I Attività nella scuola dell'infanzia

Unità di Apprendimento 1 – Accoglienza: Benvenuti	669
Unità di Apprendimento 2 – Con le mani e con i piedi.....	676
Unità di Apprendimento 3 – Conosci l'acqua?	683

Unità di Apprendimento 4 – La stanza della lettura.....	
Unità di Apprendimento 5 – La natura sta bene dov'è.....	

SEZIONE II Attività nella scuola primaria

Unità di Apprendimento 1 – Esploriamo la città.....	690
Unità di Apprendimento 2 – Il fantasma cosciente.....	699
Unità di Apprendimento 3 – Impariamo a indagare.....	705
Unità di Apprendimento 4 – La costruzione dell'interculturalità.....	
Unità di Apprendimento 5 – Ti ricordi l'anno scorso.....	